

(segue da pag. 1)

Intervista all'Assessore ai LL.PP. Tommaso Ciaccio

«Il primo passo fu mosso dopo circa quattro mesi dall'insediamento, infatti, ad ottobre venne inaugurato l'antiquarium Monte Adranone, con i soli fondi del bilancio comunale, per un costo di circa 50.000 euro. Il primo grande lavoro è stato l'avvio del restauro del palazzo Truncali-Panitteri, che sarà destinato a grandi progetti culturali, (lavori effettuati dalla Edilco di Catania, per un 1 milione euro), successivamente il consolidamento, restauro e ristrutturazione del Convento dei Cappuccini, (lavoro appaltato dalla ditta Stefano Venezia di Villafraanca Sicula, per circa 700.000 euro) e, vorrei sottolineare il fatto che ogni ditta ha assunto manodopera sambucese. Tra gli obiettivi raggiunti e fortemente voluti, è stato quello della chiusura, dopo 14 anni, del contenzioso per la Matrice, con la ditta Fondedile s.r.l., per 250.000 euro. Questo è un passo importante poiché tale situazione costituiva l'unico ostacolo alla ripresa dei lavori di messa in sicurezza della Chiesa, oggi molto danneggiata e centro di numerose polemiche proprio a causa dell'abbandono in cui versa da troppo tempo. Inoltre, proprio di recente, il 7 ottobre è stato approvato il finanziamento per i lavori all'ex ospedale Pietro Caruso, e sono pronti ad essere appaltati circa 1 milione di euro».

Uno dei fattori di malcontento a Sambuca, è costituito dalle numerose strade, sia interne al paese, sia esterne, dissestate. Quali gli interventi, quali i programmi in progetto?

«I lavori già effettuati e visibili, sono, la strada comunale in c/da Indovina, il rifacimento in asfalto della strada di S. Annella e la strada che da via Gramsci conduce ai Cappuccini, lavori effettuati dalla ditta Di Maria. In via di approvazione, per cui sono già stati presentati due progetti per la manutenzione straordinaria delle strade pubbliche per un costo di circa 150.000 EUR. ciascuno, e cioè, per le strade interne, via S. Croce, dove si trova la stazione dei carabinieri, via Magna Grecia, via De Gasperi, p.le Archi, il tratto fra c/so Umberto e Largo S. Michele, via Matteotti e via Togliatti».

Quali altre opere pubbliche verranno realizzate a Sambuca?

«Il grande progetto di affermazione

culturale per Sambuca, attraverso l'esaltazione e la fruizione del sito archeologico di Monte Adranone, in funzione del quale sono già stati fatti passi importanti, sarà arricchito con il completamento della strada che conduce al sito, infatti entro il 31 dicembre sarà finanziato. Lo sviluppo delle attività artigianali è un altro dei nostri impegni, con la messa in opera di 24 capannoni destinati ad accogliere tali attività e con un centro direzionale per servizi specifici di amministrazione.»

Ad onor di cronaca si registra da una parte della cittadinanza l'impressione che non ci sia un riscontro visibile a tanta attività.

«Proprio per questo motivo io e il sindaco Maggio, abbiamo diffuso un manifesto con l'elenco di tutte le attività finora svolte e soprattutto in merito alla ricostruzione: infatti la commissione ex art.5 dal 15 ottobre 2003 al 26 agosto 2004 ha approvato circa 30 progetti per la demolizione e la ricostruzione per un importo pari a circa 3 milioni Euro, più numerose varianti approvate.»

In merito ai lavori dell'ex art. 5, vorremo sapere, qual è il ruolo del rappresentante della Soprintendenza di Agrigento all'interno di questa commissione. Non si è fatto niente per impedire la demolizione di due edifici nel cortile Abene, la cui struttura ci testimonia l'identità storica di Sambuca, che dovrebbe essere tutelata non annullata.

«Il ruolo del rappresentante della Soprintendenza, è quello di garantire la salvaguardia dei monumenti e dei fabbricati in genere, che hanno particolari pregi artistici e storici, i due fabbricati che sono stati demoliti in questo cortile vuol dire che non rispondono a tali caratteristiche. Sarà però cura di questa am.ne e mia personale garantire, in futuro la salvaguardia di tutti quei fabbricati che dal punto di vista storico-ambientale, danno un'impronta significativa alla nostra città.»

Rinnoviamo dunque l'incontro con l'ass.re Ciaccio fra qualche mese quando molti di questi progetti speriamo che da idee diventino azioni.

Munoz Di Giovanna Antonella

Il carteggio tra Emanuele Navarro e Carlo Del Balzo

di Michele Vaccaro

Il 20 agosto 1879 Emanuele Navarro inviava, da Sambuca-Zabut, dove si era ritirato l'anno prima per "una sventura di famiglia" e dov'era rimasto per curare la sua salute non "del tutto rimessa", una lettera al critico avellinese Carlo Del Balzo. Navarro lo ringraziava per le lodi espresse nel cenno su "La Nana", anche se sentiva che le parole non valevano a esprimere la sua gratitudine. Si doleva, anche, perché non aveva ancora potuto inviargli un articolo per la "Rivista Nuova": "Si figurì -aggiungeva- che da circa dieci mesi mi affanno intorno ad un racconto e non l'ho ancora terminato [...] lo scrivo, d'abitudine, con una lentezza deplorabile,

e, per quanto sforzi faccia, non riesco a trattare contemporaneamente due soggetti". Il racconto cui accennava il Navarro s'intitola "Le rose azzurre": annunciato prima nel 1879 e, poi, nel 1881, contrariamente a quanto ipotizzato da qualche studioso ("forse mai pubblicato"), apparve sul "Fanfulla della Domenica" dell'11 marzo 1883. Iniziava così la corrispondenza epistolare tra il Navarro e il Del Balzo, che non solo aiuta a chiarire la portata di relazioni letterarie che solo recentissime indagini critiche stanno mettendo a fuoco, ma aiuta anche a comprendere gli aspetti intimi, familiari dei due studiosi, a scavare nel loro animo, a riassumere quegli aspetti della loro personalità che, difficilmente, una semplice elaborazione biografica potrebbe riassumere. Secondo lo studioso Raffaele La Sala, l'aspetto più importante di questo scambio epistolare consiste "nella documentazione di prima mano di momenti significativi, benché marginali, nella vita letteraria in Italia nella seconda metà dell'Ottocento, e in particolare nel biennio 1879-1880". Interessantissima l'epistola scritta da Sambuca-Zabut il 30 agosto 1879, soprattutto per il giudizio espresso sulla situa-

zione culturale sambucese, paese su cui gravavano "le tenebre più fitte": "...ritenga pure che procurerò di servirla, appena me ne verrà il destro. In quanto ad associati, mi duole sinceramente doverle dire che non posso procurargliene. La sua impresa è certo meritevole di tutti gl'incoraggiamenti; ma qui le cose letterarie non trovano eco. Le tenebre più fitte si stendono su questo povero paese. Nessuno qui compra un libro, nessuno riceve una rivista. Il casino di compagnia fa a stento la spesa di due o tre giornali politici che pochi parrucconi leggiucchiano, almanaccando tra di loro sul come la questione d'Oriente sarà risolta e sul quando la

tassa del macinato verrà abolita. Di tempo in tempo, uno studente che torna da Palermo, grullo come prima, porta un romanzo francese tradotto - edizione da 50 cent. o da 1 franco -; e questo romanzo fa, per un gran pezzo, le delizie di coloro che leggono, gira di casa in casa, si scompagina, s'intabacca, s'insudicia, e poi va a finire sul banco del salumaio che v'involge il cacio o le sardelle [...] Cosa vuole che faccia la gente, qui, della sua Rivista? Costa poco, dieci lire all'anno; ma con dieci lire si compra un cappello, un piccolo majale o una capra. - Ci sono eccellenti articoli. Puh! ci fosse almeno, tratto tratto, un terno, un ambo, o magari, un estratto semplice! Fino al mese di maggio scorso, Verga era in Catania. Seppi verso quel tempo ch'egli aveva intenzione di recarsi presto a Milano. E' partito? L'ignoro; ma è probabile. Gli scriva a Milano, raccomandando la lettera all'editore Brigola...". Accomunava i due letterati l'impegno a essere protagonisti di un particolare momento storico e politico, affrontato, per entrambi, anche attraverso la fondazione di due periodici: "La Fronda" per il Navarro, la "Rivista Nuova" per il Del Balzo.

(1 - Continua)



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag



Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia (Ag)

Rinaldogioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941040